

voia ussir di la camera, et vene il marchexe dil Guasto e don Antonio da Leva vestiti di seda. Poi se intese ditto Marchexe heri esser morto.

285 Et che hozi, la cavalleria era in Milan dil dito Marchexe partite. Si dice va verso Lodi e Pavia. Questi atendono a serar il castello et lavorano poco. Hanno mandà 300 cavalli fuora a far venir guastatori 3000, i quali vieneno mal volentiera, perchè partendosi di le soe caxe, riman spagnoli in le caxe con la soa brigata e le ruinano, perhò cussi come i vieneno i fuzeno via. Scrive, parlò a uno medico nominato in le lettere, qual li disse che 'l ducha de Milan in castello non stava bene. Questi hanno fatto comandamento a li gentilhomeni di Pavia forniscano quella terra di victuarie a so spexe per uno anno; sichè quelli è disperati.

Dil conte Alberto Scoto, date a Crema, a di 3, hore 2, drizate al Proveditor general. Come, per uno suo messo parti hozi a hore 16 da Milan, dice haver visto da 140 fanti ussiti dil castello, et haver asaltato li lanzinech, de quali ne amazono 5 et feriti 12, et amazono do spagnoli. Dice dil partir di quelle bandiere per Pavia. Scrive quelli dil castelo esser ussiti a scaramuzar, e haver morti 50. Zuan Battista Spica è ussito dil castelo di Milan, va a Roma, et Marignon va in Franza a nome dil Ducha. Scrive, Sabado, a di 2, quelli dil castelo ussirano fuora da tre bande, una andono fuora di la terra, e trovano 25 cavalli con vittuarie e li conduseno in castelo. Una altra parte andò a la porta Comasina a li lanzinech, et ne amazono 12, tra li qual uno capitano di essi lanzinech. L'altra parte andono verso il zardin, et scaramuzò con spagnoli. Questi vanno lavorando a serar il castelo, e fanno tre grossi bastioni a lo incontro dil castelo, con caxemate da tre bande, *videlicet* da San Zuane et San Rocho et Scrive el ditto nontio parti a hore 21 da Milan, et che per Milan se diceva el Marchexe era morto. E venuto a Lodi intese, che questa notte passata era venuta una posta da Milan a quel governor, qual stette tutti in arme a far bona guarda. *Item*, da Piasenza scrive haver aviso che li cesarei haveano intelligentia in Parma, et sono stà scoperti et per questo le zente dil Piamonte venivano in qua.

285* *Da Crema, dil Podestà et capitano, di 4, hore 3 di notte.* Manda questo aviso. Riporto di domino Antonio da Bologna di la compagnia dil capitano Machone, partito heri da Milano a le hore 18, riporta che Sabato passato, a di 2, da 9 in 10 hore, il

signor marchexe di Pescara morite. *Item*, dice che 'l ditto Marchexe el Sabato da mattina tra le 16 in 17 hore, avanti che 'l fusse *in extremis* mandò per tutti li capitani di lanzinech, et feceno zurar fedeltà al marchexe del Vasto et signor Antonio da Leva de prestarli obedientia et esser fedeli a la Cesarea Maestà, et de quello ge cometerano et admonerano; li quali capitani iurarono. *Item*, dice che la Domenica da mattina, a di 3, da poi la morte dil Pescara se partì de Milano una compagnia de spagnoli, che erano a la vardia dil marchexe preditto, el capitano de quelli se dimanda Honofrio dal Monte, et andorono a Pavia. Et similmente una compagnia di lanzinech. *Item*, dice che ha sentito a mormorar per Milano, che lo resto de li lanzinech dicevano de partirsi et levarsi tutti de Milano subito che haverano tocato nna paga, che li avanza, *tamen* de questo non se ne haveva certezza. *Item*, dice che haveva inteso da uno cavalo leziero del signor Sigismondo da Rimano, recapitato in caxa dil signor Alexandro Bentivoglio, qual portò lettere al ditto signor Sigismondo che se atrova in caxa dil ditto signor Alexandro in Milano, el qual disse che venendo ha incontrato molti cavali lizieri de spagnoli con una grossa cavaleata da do, over tre compagnie, ne le qual ha cognossuto doi capitani, Zucaro et monsignor de Mileno quali andavano verso Pontremolo. *Item*, dice che atorno al castelo spagnoli hanno fornito doe trinzee, una apresso il castelo suso la piazza per nno trar de man al traverso, l'altra verso al zardino, et fornita. Et che quelli dil castelo tirano de continuo fuora et tagliardamente. *Item*, dice che per Milano se dice, che 'l cavalier Posterla è insito fuora dil castelo *cum* circa 20 over 25 cavali, et dove vada non se sà, nè però per certo tal cosa se ha.

Augustin Fenazo cavalaro et altri andati per la 286 Geradada a intender li andamenti spagnoli, riportano che la mazor parte de li capitani, che sono in la Geradada, heri poi ricevute lettere de Milano, subito montorno a cavallo et sono andati a Milano, et alcuni capi de squadra che sono a Caravazo e Vailat hanno ditto ad alcuni de essi lochi sono andati a Milano per la morte de Pescara, et che presto se levarano. *Item*, quelli di Cremona inseno ogni zorno a scaramuzar.

Da Bergamo, di rectori, di 4, hore 2. Mandano due reporti:

Compagno, di la compagnia dil strenuo domino Hanibal da Lenzo, venuto de Milan referisse, che li soldati dil castelo de Milano usciscono ogni notte